

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2710 del 25/05/2023
Oggetto	Concessione per occupazione di area del demanio idrico ad uso rampa carrabile e di un manufatto di scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro in Comune di Ferrara. Proc. Cod. FE14T0034 Richiedente: SCARANARI GERMANO
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2793 del 25/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Concessione per occupazione di area del demanio idrico ad uso rampa carrabile e di un manufatto di scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro in Comune di Ferrara.

Proc. Cod. FE14T0034

Richiedente: SCARANARI GERMANO

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 2022/162 del 22/12/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di

Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 che ha prorogato all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara già conferito dal 01.11.2019 con atto n. 882/2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019 e successive proroghe e nuovo assetto organizzativo;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 11/08/2014 registrata al PG/2014/0292091 del 11/08/2014 con cui il sig. Scaranari Germano, c.f. SCRGMN55S20D969N, residente in via Rocca 128, località S. Egidio in Comune di Ferrara, ha richiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico per il mantenimento di una rampa carrabile per accedere ad area privata addossata all'argine destro del Po di Primaro, il richiedente ha inoltre richiesto l'occupazione una porzione di area del demanio idrico per il mantenimento di un manufatto di scarico acque depurate Ø 120, in sponda destra del medesimo corso d'acqua.

Individuati come acqua pubblica al foglio 325 fronte la particella 306 (di proprietà) del Comune di Ferrara.

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 18 del 28/01/2015 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione non rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R.

1191/2007;

PRESO ATTO del parere espresso da Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, già trasmesso in data 20/11/2015 con protocollo dell'ente n. PG.2015.0837451 del 20/11/2015 che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 24/04/2023 tramite la piattaforma PayER-PagoPA l'importo di € 1520,33 relativo ai canoni (ed interessi relativi) per la concessione fino al 31/12/2022;
- in data 24/04/2022 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 491,81 comprensivo di:
 - € 241,81 a titolo di **canone dovuto per l'anno 2023**;
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Scaranari Germano, c.f. SCRGMN55S20D969N, residente in via Rocca 128, località S. Egidio in Comune di Ferrara, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico per il mantenimento di una rampa carrabile per accedere ad area privata a ridosso dell'argine destro del Po di Primaro e di una ulteriore porzione di demanio idrico per il mantenimento di un manufatto ad uso scarico acque depurate Ø 120, in località San Egidio in Comune di Ferrara, catastalmente identificata come acqua pubblica al foglio 325 fronte la particella 306 (di proprietà) sita nel Comune di Ferrara in località Sant'egidio, codice pratica **FE14T0034**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2034**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante,

come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 26/04/2023 (PG/2023/0072367 del 26/04/2023);

4. di apportare i seguenti aggiornamenti normativi al disciplinare sottoscritto sopra citato in quanto redatto in data antecedente alla Legge regionale 13/2015 che dispone in capo ad Arpaè le competenze per il rilascio delle concessioni demaniali :

- Art. 2 Durata della concessione/canone annuo viene sostituito con: “La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2034**. il canone di concessione per l’anno in corso è fissato pari a 241,81 euro e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell’anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpaè nella sezione dedicata alle concessioni demaniali. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all’aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l’importo si rivaluta automaticamente in base all’indice dei prezzi al consumo accertati dall’ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Il deposito cauzionale versato pari ad € 250,00 viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall’atto di concessione. L’Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l’occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il

termine di scadenza della concessione”.

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in € 241,81;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 250,00;
7. di quantificare l'importo dei canoni e relativi interessi fino al 31/12/2022 in € 1.520,33;
8. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 11/08/2014 sul c.c.p. n. 14931448 intestato a “Regione Emilia Romagna-Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano” l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
 - in data 24/04/2023 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 2.012,14 comprensivo di:
 - € 1.520,33 a titolo di **quota di canoni e interessi dovuti fino al 31/12/2022**;
 - € 241,81 a titolo di **quota di canone dovuta per l'anno 2023**;
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;
9. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. dare atto che il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione entro il medesimo termine e relative ricevute del pagamento effettuato;
12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Dott.ssa Gabrielle Dugoni, l'Incaricato di funzione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;
13. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale

di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

14. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

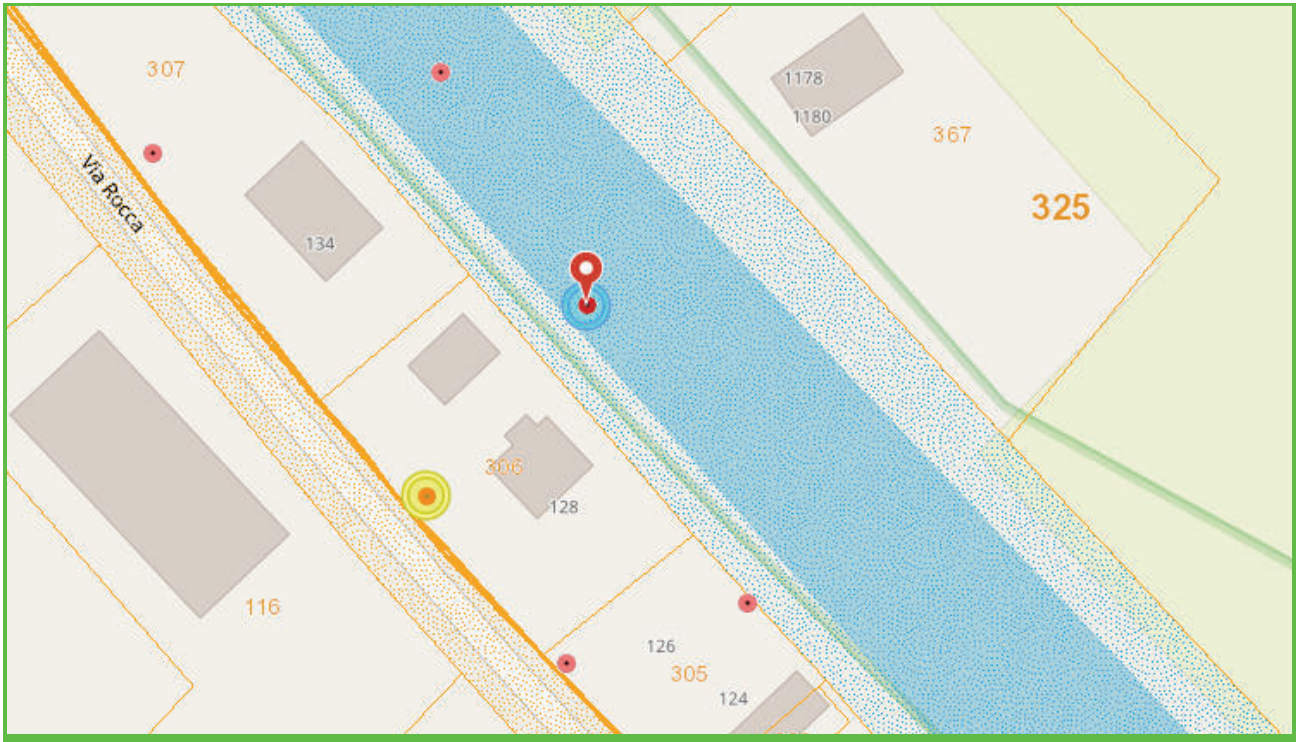
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

(firmato digitalmente)



ALLEGATO 1 - Parte integrante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa

FERRARA

L.R. 7/2004 e s.m.i.

DISCIPLINARE TECNICO N. FE14T0034

Premesso che con istanza assunta al protocollo n. 292091 in data 11/08/2014 il sig. Scaranari Germano, C.F. SCRGMN55S20D969N, residente in Via Rocca 128 a Sant'Egidio in Comune di Ferrara, ha chiesto l'occupazione di bene del demanio idrico per mantenere una rampa carrabile e un manufatto di scarico acque depurate Ø120.

Viste le risultanze del sopralluogo, appositamente effettuato dal tecnico di vigilanza di zona di questo Servizio.

Vista altresì la conclusione positiva delle verifiche tecnico-amministrative fin qui operate, si redige il presente disciplinare tecnico.

Art. 1 - Oggetto

Il concessionario è autorizzato ad occupare una porzione di area del demanio idrico per il mantenimento di una rampa carrabile per accedere ad area privata addossata all'argine destro del Po di Primaro.

Il concessionario è autorizzato inoltre ad occupare una ulteriore porzione di area del demanio idrico per il mantenimento di un manufatto di scarico acque depurate Ø120, in sponda destra del medesimo corso d'acqua, in loc. Sant'Egidio.

Entrambi i manufatti si trovano di fronte al mapp. 306 (di proprietà), del fg. 325 del Comune di Ferrara.

Art. 2 - Durata concessione. Canone annuo

La concessione avrà una durata di anni 12 decorrenti dalla data dell'atto di concessione.

Il concessionario, per l'occupazione in oggetto, ai sensi del comma 3 art. 20 della L.R. 7/2004 e s.m.i., dovrà

corrispondere alla Regione Emilia Romagna un canone annuo di Euro 205,00 (duecentocinque/00 euro); inoltre dovrà effettuare il versamento di un deposito cauzionale di pari importo.

Il concessionario si impegna a versare le indennità di occupazione pregresse, se dovute, le quali verranno comunicate al momento della consegna dell'Atto di Concessione. Il mancato pagamento di dette indennità renderà nullo l'Atto di concessione stesso.

Art. 3 - Prescrizioni tecniche

Il corpo del manufatto (terrapieno/rampa) dovrà essere realizzato con terreno avente caratteristiche omogenee rispetto al rilevato arginale (terreno argilloso/sabbioso) evitando in ogni caso l'utilizzo di materiale di risulta da attività di demolizione edilizia, di lavorazioni agricole o di rifiuto.

E' consentita la copertura del piano viabile con idoneo materiale di pavimentazione.

E' fatto obbligo di provvedere allo sfalcio della vegetazione infestante sull'intero fronte arginale (stradale) in confine.

Dovrà essere mantenuta inalterata la possibilità di scolo delle acque, pertanto, sia che esista il fosso di guardia o che vi sia solo un impluvio fra piano terreno e unghia arginale, si dovrà dare continuità al deflusso delle acque ponendo, in corrispondenza della linea del fosso o dell'impluvio, a quota idonea, un tombino sottopassante il corpo rampa.

Il dimensionamento del diametro di tale tombino sarà in funzione del punto in cui il manufatto rampa intercetta la linea di scolo (minore all'inizio, maggiore alla fine) ed in ogni modo non dovrà mai essere inferiore a 25 cm.

Il concessionario è tenuto alla pulizia periodica del tombino, in modo che foglie, vegetazione, depositi di sedimenti o altro non ne ostruiscano la sezione e di conseguenza la capacità di scolo.

Ogni eventuale danno causato dal mancato rispetto delle presenti prescrizioni, arrecato anche a proprietà situate a monte della linea di scolo, sarà imputato al concessionario.

Il manufatto di scarico dovrà essere realizzato con idonea tubazione interrata ed eventualmente protetta da struttura compatibile con le caratteristiche urbanistiche e ambientali e confluyente nel corpo idrico ad una quota non inferiore a m 0,30 dalla superficie del pelo libero dell'acqua (o dalla quota 0,00 slm, nel caso di corpo idrico soggetto a ingressione marina).

In ogni caso il manufatto non dovrà essere di ostacolo alla navigazione (il concessionario dovrà attenersi alle prescrizioni del gestore la navigazione nel caso di opera su tratti navigabili del reticolo idraulico).

La scarpata in alveo dovrà essere adeguatamente protetta dall'erosione del deflusso di scarico mediante opportuna conformazione dell'opera o con embrici o comunque con opportuna protezione della scarpata a fiume.

E' fatto obbligo di provvedere allo sfalcio della vegetazione infestante per un tratto di almeno 3,00 (tre) metri in destra e 3,00 (tre) metri in sinistra del manufatto.

Qualora il corpo idrico provochi erosione di sponda è consentita (previa autorizzazione da parte dello scrivente Servizio) la realizzazione di presidi a difesa della proprietà privata.

Ogni modifica all'opera dovrà essere preventivamente autorizzata.

Art. 4 - Prescrizioni generali

Il concessionario rimane assoggettato al pagamento per intero del canone qualunque evento fortuito abbia a verificarsi, ordinario o straordinario, prevedibile od imprevisto.

Il concessionario dovrà provvedere, a sue spese e senza diritto a rimborso alcuno:

- alla completa demolizione delle opere formanti oggetto della concessione e comunque al ripristino della situazione preesistente qualora intervenga la revoca, la rinuncia o il mancato rispetto delle norme tecniche;

- a qualunque tipo di adeguamento o di modifica delle opere o delle attività venisse richiesto da questo Servizio per motivi di pubblico interesse;

OK

- alla diligente riparazione di eventuali danni o guasti provocati al corpo arginale, alle sponde del canale ed alle loro pertinenze ed alle opere idrauliche in genere, evitando in ogni modo, di provocarne altri;

- alla necessaria manutenzione delle opere onde evitare che le stesse possano risultare di pregiudizio per gli interessi idraulici o della navigazione.

Art. 5 - Responsabilità

Il concessionario è interamente responsabile dell'opera e degli eventuali danni che la sua presenza dovesse provocare alle opere idrauliche e/o a terzi; per questo il medesimo dovrà provvedere direttamente alla loro riparazione e con le prescrizioni che questo Servizio vorrà impartire.

Art. 6 - Obblighi

Il concessionario dovrà assicurare il libero transito sulle opere idrauliche e loro pertinenze al personale regionale incaricato e relativi mezzi di servizio.

Il concessionario dovrà altresì esibire, a semplice richiesta del personale regionale incaricato della sorveglianza sulle opere idrauliche, l'Atto di concessione cui la presente è allegata.

Art. 7 - Revoca e decadenza

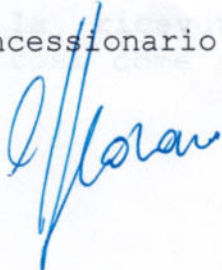
La concessione può essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e sono causa di decadenza le seguenti condizioni:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave e reiterato, di prescrizioni normative o del presente disciplinare;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- subconcessione a terzi.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto valgono le vigenti norme in materia di polizia idraulica.

Il concessionario



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.